

geva: «conosce l'arte di esprimersi con immediatezza e originalità, di andare dritto al nocciolo di ciò che si vuol dire, di non annoiare». Un'attitudine, quindi, innata, ma sempre intesa come parte integrante del suo ministero, della sua - sono sempre parole del cardinale - «ansia evangelizzatrice», ansia di arrivare anche «a coloro che non vengono mai ad ascoltare le nostre omelie e non hanno alcuna tentazione di leggere i documenti della Cei».

E così è stato. Per ben quarantacinque anni, dal 1963, anno a cui risalgono i primi articoli rinvenuti (non si esclude un inizio precedente), fino a pochi giorni prima della morte (l'ultimo articolo è stato edito il 6 novembre 2008), con oltre duemila articoli. Numero per difetto. La raccolta, infatti, è parziale (vale quanto detto sopra a riguardo della non completezza dell'archivio), come è emerso, ad esempio, per la collaborazione con «L'Osservatore romano», testata per la quale si è reso necessario, al fine di riordinare il materiale donato, procedere a uno spoglio sistematico delle annate. E così dai 145 articoli conservati si è arrivati al numero complessivo di 470.

Non solo la carta stampata. Dal 1972 al 1989 don Maggiolini fu chiamato a condurre la trasmissione settimanale del Giornale radio 1 (GR1), «Ascolta, si fa sera», divenendo ben presto una delle voci più note della radio, con indici d'ascolto altissimi. Non mancarono, inoltre, interventi televisivi per il commento al Vangelo domenicale come pure, per qualche mese, quotidianamente, da gennaio a marzo del 1984, per una rubrica sulla rete Rai 2. Restano in archivio un migliaio di testi, solo in parte inseriti successivamente in tre libri o, anni dopo, rielaborati in forma di articoli di giornale.

Facendo scorrere tutto questo materiale, di grande interesse talora per il suo valore storico - permette di ricostruire le vicende e le problematiche della Chiesa e dell'intera società per oltre quattro decenni -, talora per il suo valore di giudizio sull'attualità - come non pensare a tematiche quali l'educazione, i giovani, l'aborto, l'eutanasia, la droga, l'immigrazione, il rapporto con le altre religioni, il ruolo dei cattolici in politica -, anche qui emergono i due tratti della personalità di Maggiolini. Alla varietà degli argomenti affrontati si aggiunge, infatti, la varietà dei linguaggi usati: Maggiolini sapeva scrivere pezzi giornalistici strettamente teologici, discussi anche in modo complesso, e pezzi giornalistici, spesso brevi interventi, sulle questioni della vita di tutti i giorni, suggerite, ad esempio, dalle lettere che riceveva (dalla quindicenne che «sta» con un compagno di classe all'anziano in un «ricovero di vecchi»), dalla ragazza di ventisei anni non ancora fidanzata ai genitori con una figlia «che vuol farsi suora», dal lettore deluso da vacanze, tanto attese, poi trascorse nel nulla, fino alla mamma con un bambino

Mons. Sandro Maggiolini nominato dall'Arcivescovo nuovo Vicario Episcopale per la cultura



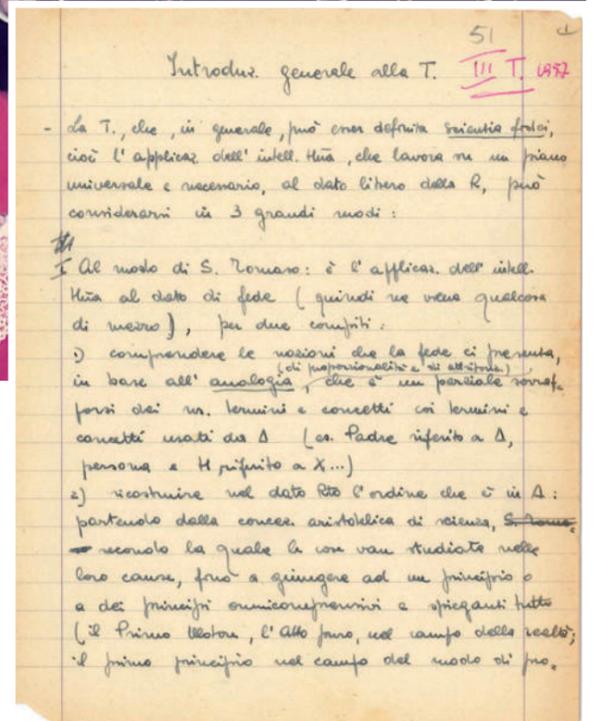
Dal 1974, per l'intuizione e la sollecitudine pastorale del Card. Colombo verso il mondo della cultura, è stato costituito un Vicariato Episcopale per la Pastorale della cultura. Ma, dietro la parola "cultura", emerge un campo



LE IMMAGINI IN QUESTA PAGINA:
- FOTO RICORDO CON IL CARDINALE COLOMBO (1987 CIRCA);
- MANOSCRITTO DI DON ALESSANDRO MAGGIOLINI, «INTRODUZIONE GENERALE ALLA TEOLOGIA», PRIMA PAGINA, 1957;
- IN BASSO: ARTICOLO IN OCCASIONE DELLA NOMINA A VICARIO EPISCOPALE PER LA PASTORALE DELLE UNIVERSITÀ E I CENTRI DI CULTURA DELL'ARCIDIOCESI DI MILANO, 1982.

di tre anni che «soffre in modo indicibile»). Ma anche con questi contributi sapeva arrivare a una profondità di risposta, così da superare il caso concreto e trarre, come diceva lui, «qualche considerazione» da lasciare alla riflessione di tutti («Avvenire», 2 settembre 1973). Completano l'archivio - parte non secondaria dell'attività di scrittore e saggista di don Alessandro - circa 170 volumi, tra libri scritti da lui, compresa una decina di edizioni straniere, e periodici, italiani e non, con suoi studi (tra gli altri, quelli per «La Rivista del clero italiano», di cui fu direttore dal novembre 1971 all'ottobre 1983).

ANNA ROSSI



I documenti/1

Archivio personale di Alessandro Maggiolini

Estremi cronologici:

12 luglio 1945-6 novembre 2008
allegati dal 1937

Consistenza: buste 47 (302 fascicoli).

L'archivio è suddiviso in otto serie:
- serie I, Documenti personali e carteggio;
- serie II, Attività di insegnamento e di predicazione (cartellette con elastico);
- serie III, Attività di insegnamento e di predicazione. Scritti vari;
- serie IV, Attività di giornalista e scrittore;
- serie V, Attività per la sala stampa vaticana;
- serie VI, Articoli di giornale (articoli scritti da Maggiolini; interviste; recensioni di libri; cronache riguardanti Maggiolini);
- serie VII, Libri e saggi;
- serie VIII, Attività della Conferenza episcopale italiana.

L'inventario analitico è inserito sul portale BeWeb (Beni ecclesiastici in web) a questo indirizzo: www.beweb.chiesacattolica.it. La quasi totalità della documentazione (tranne le serie V e VIII e pochi altri fascicoli) è consultabile, trattandosi di materiale non coperto da riservatezza (diversamente, come da regolamento dell'Archivio storico della diocesi di Como, occorrerebbe rispettare il termine dei settant'anni per l'apertura pubblica).

All'inventario sono annesse tre appendici:
- appendice I, Bibliografia;
- appendice II, Elenco degli articoli di giornale, comprendente sia gli articoli conservati nell'archivio, sia quelli che sono stati rintracciati presso testate giornalistiche o attraverso lo spoglio di quotidiani e riviste;
- appendice III, Elenco dei manoscritti e dattiloscritti, in gran parte, per interventi radiofonici. Le appendici sono consultabili sul sito del Centro studi "Nicolò Rusca", nella pagina del "Patrimonio documentario" dell'Archivio storico della diocesi di Como: www.centrorusca.it.

Consultazione presso il Centro studi "Nicolò Rusca" (via Baserga 81 - Como):
martedì, mercoledì, venerdì, ore 9.00-17.30,
su prenotazione (archivio@centrorusca.it,
telefono: 031 506130).

I documenti/2

Attività da giornalista di Alessandro Maggiolini per la carta stampata (1963-2008)

Alessandro Maggiolini ebbe numerose collaborazioni continuative con quotidiani, settimanali e mensili.

Elenco delle testate giornalistiche secondo l'ordine di inizio degli scritti, con riportati il numero degli articoli e gli estremi cronologici.

1. Quotidiano «L'Italia», 87 articoli, novembre 1963 - agosto 1968.
2. Mensile «Rocca», 14 articoli, novembre 1964 - aprile 1966.
3. Mensile «Diocesi di Milano. Rassegna di vita e di storia ambrosiana», 13 articoli, febbraio 1965 - novembre 1971.
4. Settimanale «Luce» e "Inserito diocesano" di Milano, 161 articoli, febbraio 1969 - ottobre 1980.
5. Quotidiano «Avvenire», 432 articoli, febbraio 1969 - dicembre 1998.
6. Quotidiano «L'Osservatore romano», 470 articoli, giugno 1970 - dicembre 2001.
7. Mensile «Messaggero di sant'Antonio», 67 articoli, febbraio 1971 - giugno 1975, giugno 1994 - novembre 1999.
8. Quotidiano «Il Giornale», 156 articoli, dicembre 1975 - dicembre 1979, marzo 1997, febbraio 2001 - novembre 2007.
9. Quotidiano «Corriere della sera», 24 articoli, maggio 1976 - gennaio 1979, maggio 1993 - ottobre 2000.
10. Quotidiano «Il Sole 24 ore», 66 articoli, dicembre 1992 - giugno 1999.
11. Quotidiano «Il Giorno», poi «Il Giorno. Quotidiano nazionale», 297 articoli, agosto 1993 - novembre 2008.
12. Quotidiano «L'Informazione», 34 articoli, maggio 1994 - maggio 1995.
13. Settimanale «Il Settimanale della diocesi di Como», rubriche "La lettera del vescovo" e "Fogli sparsi", 265 articoli, ottobre 1998 - dicembre 2006.
14. Quotidiano «Libero», 39 articoli, luglio 2000 - marzo 2007.
15. Mensile «Il Timone», 11 articoli, maggio 2004 - novembre 2008.

Articoli sparsi sono stati pubblicati in «Famiglia cristiana», «Gente», «Giornale del popolo», «Il Resegone», «Il Sabato», «L'Ordine», «La Repubblica», «La Stampa», «Liberal», «Notizie. Settimanale della diocesi di Carpi».